

Voto di scambio elettorale politico/mafioso, ai domiciliari Pippo Sorbello

Tra i dodici arrestati nell'operazione Asmundo c'è anche l'ex deputato regionale e già sindaco di Melilli, Pippo Sorbello. Si trova ai domiciliari, con l'accusa di voto di scambio elettorale politico/mafioso. Nei prossimi giorni, l'interrogatorio di garanzia durante il quale potrà chiarire la sua posizione. Candidato sindaco alle elezioni amministrative del 2022, a Melilli, secondo le accuse avrebbe accettato la promessa di ottenere voti in cambio di denaro e dell'impegno ad operarsi per agevolare la scarcerazione del figlio di un affiliato. A quell'appuntamento elettorale, Sorbello è stato nettamente poi surclassato dal sindaco eletto, Giuseppe Carta, oggi anche deputato regionale (Mpa). Scambio elettorale politico/mafioso, estorsioni, detenzione di armi e stupefacenti, introduzione in carcere di dispositivi telefonici, sono solo alcuni dei capi di imputazione contestati agli indagati.

“Asmundo”, scatta all'alba l'operazione antimafia dei Carabinieri

Alle prime luci dell'alba è scattata l'operazione antimafia “Asmundo”. Circa cento i Carabinieri in campo per eseguire un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 12 persone (10 in carcere e 2 agli arresti domiciliari) emessa dal G.I.P. del

Tribunale di Catania. Colpito il clan mafioso dei Nardo, operante nell'area nord della provincia aretusea e ritenuta costola della famiglia di cosa nostra catanese "Santapaola Ercolano".

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Siracusa, al termine di una complessa attività di indagine iniziata nel mese di dicembre 2021, hanno fatto emergere un quadro indiziario piuttosto chiaro a carico dei 12 l. Secondo gli investigatori, avvalendosi della forza di intimidazione derivante dal vincolo associativo e dalla condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, sarebbero riusciti ad acquisire, in modo diretto e indiretto, la gestione o comunque il controllo di numerose attività economiche e imprenditoriali, prevalentemente nel settore agro-pastorale, nell'area nord della provincia siracusana.

Scambio elettorale politico/mafioso, estorsioni, detenzione di armi e stupefacenti, introduzione in carcere di dispositivi telefonici, sono solo alcuni dei capi di imputazione contestati agli indagati che, anche dopo la recente operazione "Agorà", si sono velocemente riorganizzati. L'operatività del clan è ripresa con il solito modus operandi, minacciando, anche dall'interno degli istituti di pena – utilizzando illecitamente telefonini – chi si fosse rivolto alle forze dell'ordine, per denunciare un'estorsione o una minaccia subita, occultando armi ad alto potenziale offensivo, smerciando stupefacenti del tipo cocaina e marijuana – addirittura gestendo una florida piantagione composta da ben 731 piante.

Le armi, due fucili e una pistola, e lo stupefacente, circa 11 kg tra marijuana e cocaina, sono stati sequestrati dai Carabinieri durante la fase investigativa.

L'attività di indagine, condotta con metodologia tradizionale e supportata da innovative strumentazioni tecniche, ha consentito di delineare l'organigramma, ruoli e mansioni dell'associazione mafiosa del clan "Nardo", ricostruire plurimi episodi di estorsione commessi dagli associati che, mediante minaccia e avvalendosi della forza di intimidazione,

avrebbero costretto diversi imprenditori agricoli o esercenti commerciali a fornire somme di denaro o generi alimentari senza corrispettivo, pagare un servizio di “guardiania” per i propri terreni agricoli, sui quali sarebbero stati anche obbligati a tollerare il pascolo di capi di bestiame riconducibili agli associati, subire il “cavallo di ritorno” per la restituzione di escavatori ed altri mezzi oggetto di furto.

Di particolare rilevanza è infine il reato di scambio elettorale politico /mafioso contestato anche ad un candidato sindaco delle scorse elezioni amministrative del 2022 che avrebbe accettato la promessa di ottenere voti in cambio di denaro e dell’impegno ad operarsi per agevolare la scarcerazione del figlio di un affiliato.

Cura ricostituente per gli ospedali siracusani, 7 nuovi medici in servizio

I primi 7 medici entrano in servizio nell’Area di Emergenza-Urgenza dell’Asp di Siracusa, con incarichi libero professionali. Sono stati tra i primi a rispondere ai bandi aperti pubblicati su disposizione del commissario straordinario Alessandro Caltagirone per fronteggiare la grave carenza di medici che è stata riscontrata soprattutto nei servizi di Emergenza Urgenza ospedalieri e in tutti i Servizi dell’Area medica. Questa mattina la firma dei contratti.

Quattro medici sono in possesso di attestati BLSD e PBLSD (salva vita) e tre medici specializzandi fanno dunque parte del primo gruppo di assunzioni e affidamento di incarichi deliberati la scorsa settimana, formato da 4 dirigenti medici

assunti a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato e 9 libero professionali, di cui 3 specializzandi.

Seguiranno nei prossimi giorni le altre immissioni in servizio mentre sono in corso le attività delle commissioni a seguito dell'ammissione di 12 candidati in possesso dei requisiti al concorso per 16 posti a tempo indeterminato per dirigenti medici di Pronto soccorso.

“La firma dei contratti di oggi – ha detto il commissario straordinario Caltagirone ai nuovi assunti – rappresenta per noi un primo grande successo e sono grato a quanti di voi medici giovani e meno giovani, avete risposto all'appello per contribuire a dare alla popolazione siracusana risposte sempre più adeguate ai bisogni di salute e alle aspettative del territorio. Ringrazio, quindi, i nuovi medici che si accingono ad entrare in servizio, ricordando loro che al centro del sistema sanitario c'è l'utente nei confronti del quale il nostro spirito deve essere improntato alla massima professionalità e soprattutto umanità con disponibilità, dedizione e amorevole cura”.

Intanto oggi sono state completate le convocazioni di tutti i dirigenti medici che hanno presentato le istanze nella prima settimana mentre avrà inizio da domani l'attività delle Commissioni che si dovrebbe concludere il 14 marzo per formulare le graduatorie dei professionisti a tempo determinato che hanno presentato le domande dalla seconda settimana in poi e quelle per graduatorie e colloqui per gli incarichi libero professionali, che saranno impiegati secondo il fabbisogno aziendale.

Morto il 27enne ferito nello

scontro sulla Siracusa-Catania. Donati gli organi

Non ce l'ha fatta il 27enne rimasto gravemente ferito nel grave incidente avvenuto sulla Siracusa-Catania nella notte tra sabato e domenica scorsi. Ricoverato in prognosi riservata al San Marco di Catania, è morto dopo tre giorni di agonia. Troppo gravi le ferite riportate nella tragica carambola che ha coinvolto 4 mezzi con 5 feriti. La famiglia ha acconsentito alla donazione di organi.

Leonardo Carpita, questo il suo nome, catanese, secondo la ricostruzione si trovava in auto con la sua ragazza quando – poco prima dell'ultima galleria in direzione Catania – è rimasto coinvolto nello scontro e nella carambola con gli altri mezzi. Le indagini sono affidate alla Polizia Stradale.

Maremonti, ancora un incidente autonomo: auto sbanda e finisce contro guardrail

Non ha fortunatamente avuto gravi conseguenze l'incidente avvenuto questa mattina lungo la Maremonti. Nel tratto in prossimità dell'incrocio con la strada provinciale 12, una Fiat Panda avrebbe prima sbandato per poi finire la sua corsa contro il guardrail. Un sinistro autonomo, sulla cui dinamica indagano gli agenti della Polizia Provinciale, intervenuti sul posto. Forse, secondo una prima ipotesi, l'asfalto reso viscido dalla pioggia notturna potrebbe aver influito.

Lo scorso 19 febbraio, sempre sulla Maremonti e quasi alle porte del capoluogo, perse la vita Nicolò Fazzone, agente di Polizia Penitenziaria. Anche in quel caso, si trattò di un incidente autonomo, con l'auto dello sfortunato 53enne finita ribaltata.

Democrazia Cristiana, nuove adesioni nel siracusano: anche il sindaco di Palazzolo

La Nuova Democrazia Cristiana siciliana si ritrova a Siracusa. Appuntamento sabato 2 marzo alle 9.30, nel salone dell'Open Land con la presenza, tra gli altri, di Totò Cuffaro e del segretario regionale Stefano Cirillo, insieme al dirigente regionale della Nuova Dc, Giovanni Magro.

Continua la strutturazione del partito in chiave locale, con nuove adesioni in vista. Proprio domani, secondo diverse indiscrezioni, dovrebbe essere ufficializzata l'adesione alla Dc del sindaco di Palazzolo, Salvatore Gallo. Un "ritorno a casa" per il primo cittadino ibleo che proprio nella Democrazia Cristiana mosse i primi passi politici. Ma anche diversi consiglieri comunali di varie città siracusane hanno aderito nelle ore scorse allo scudo crociato.

La manifestazione degli studenti, la Questura: “una mattinata insieme”

“Si è conclusa la manifestazione degli studenti. È stata un’occasione per una mattinata insieme...”. E’ il testo con cui la Questura di Siracusa accompagna, sui suoi canali social, una foto in cui alcuni agenti seguono il corteo di solidarietà con le comunità studentesche di Pisa e Firenze, dopo gli episodi noti registrati nel corso dei cortei pro-Palestina. Poche parole, ma pesate bene. Eleganti, senza polemica, distensive. A corredo di una presenza tanto discreta quanto preziosa, anche in questa occasione. “Una mattinata insieme”. Merita i complimenti questa iniziativa comunicativa della Questura di Siracusa. Pensata con rispetto e comprensione, delle posizioni e dei sentimenti. Da una parte e dall’altra. “Esserci sempre” è un hashtag della Questura. E in fondo sta bene anche con “insieme”.

La Ocean Viking può ripartire da Siracusa. “Stop criminalizzazione soccorso in mare”

Dopo la sospensione del fermo amministrativo, la nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranee è pronta a riprendere la via del mare dal porto di Siracusa, dove è rimasta ormeggiata nell’ultimo mese. A bordo ci sono 22 persone, tra soccorritori

e sanitari della Croce Rossa. E c'è anche la direttrice generale di Sos Mediterranee Italia, Valeria Taurino che lancia un appello ai candidati alle prossime elezioni europee. "Basta politica di criminalizzazione del soccorso in mare. Nell'ultimo anno sono stati 16 i fermi amministrativi comminati alle navi Ong per avere violato il decreto Piantedosi. Una norma che va a minare il diritto marittimo internazionale", le sue parole.

Comuni in dissesto, nel Milleproroghe il via libera alla stabilizzazione dei precari

Nel Milleproroghe inserita una norma che consente di avviare la stabilizzazione dei lavoratori precari dei Comuni siciliani in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio, anche in deroga ai vincoli esistenti. "E' un segnale importante di attenzione del Parlamento nazionale verso la Sicilia. Poter finalmente parlare di assunzione per questi lavoratori, garantendone operatività e funzionalità, è una vittoria importante che dà sollievo non solo alle tante famiglie che da anni attendono certezza lavorativa ed economica ma anche alle amministrazioni locali che potranno finalmente contare su risorse certe". Lo dice l'assessore regionale alle Autonomie locali Andrea Messina.

Le unità di personale che potranno essere interessate nei percorsi di stabilizzazione sono 1.429 e, nel dettaglio, 300 operano all'interno di Comuni in riequilibrio, 612 in Comuni che si trovano in stato di dissesto finanziario, mentre

ulteriori 517 sono utilizzati in virtù della legge regionale n. 5 del 2014.

Concerti a rischio? L'accusa: "C'è chi vorrebbe penalizzare l'economia di Siracusa"

"Un danno enorme per Siracusa, causato da chi sta penalizzando la nostra economia impedendo lo svolgimento dei concerti al Teatro Greco, senza motivazioni sensate e senza un piano alternativo vero, a prescindere dalle dichiarazioni di intenti". Il sindaco Francesco Italia si "accende" quando si parla di stagione dei live a rischio o – nella migliore delle ipotesi – in ritardo di programmazione. Al punto da sparare ad alzo zero su "quanti si stanno rendendo responsabili di qualcosa di gravissimo ai danni dell'intera città". L'accusa è servita.

Il riferimento sembra indirizzato in primo luogo all'assessore regionale ai Beni Culturali, Francesco Paolo Scarpinato, e per altri versi alla Direzione del Parco Archeologico della Neapolis, affidata a Carmelo Bennardo.

"Chi sta penalizzando la nostra città, sta facendo del male anche a tutto l'indotto: gli addetti all'accoglienza, alla ristorazione, il commercio, senza una sola motivazione degna alla base di un divieto assoluto".

Italia ricorda un dato. "Lo scorso marzo disponevamo di un calendario già definito, con nomi e date dei concerti al Teatro Greco di Siracusa. Ad oggi, invece, regna il silenzio assoluto su quelli che dovrebbero essere i concerti all'Ara di Ierone. Eppure per Villa Bellini, a Catania, le cose stanno andando decisamente in un'altra direzione. Sarebbe gradita una

spiegazione e per il no al Teatro Greco sarebbe necessaria anche una motivazione scientifica. Dei presunti studi condotti, invece, pur avendo chiesto riscontri, non si sa ufficialmente ancora nulla”.

Italia non accenna a placarsi e rincara poi la dose. “Si sta usando una violenza incredibile contro la nostra città. E mi auguro di scoprire che il progetto del nuovo teatro all’Ara di Ierone è ricco e che richiamerà un altissimo numero di spettatori. Sono certo che il direttore Bennardo stia portando avanti un bel lavoro – puntualizza – So, però, con altrettanta certezza che Siracusa ha già perso importanti appuntamenti. Non ci sarà, ad esempio, Roberto Benigni. Qualcuno mi spiegherà – conclude con tono sarcastico Italia – perché la sua voce arrecherebbe danni al Teatro Greco ed un’altra voce, invece, no. I cittadini devono avere la possibilità di sapere per colpa di chi, con nomi e cognomi, Siracusa sta perdendo questa importante occasione”.

Intanto, secondo indiscrezioni, la prossima settimana l’assessore regionale ai Beni Culturali, Scarpinato, dovrebbe rendere noto, nel corso di una specifica conferenza stampa, la nuova struttura all’Ara di Ierone. E forse fornire indicazioni anche sugli appuntamenti in calendario.